

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235656

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna col Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1350
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	45
MISL - Larghezza	19
MISP - Profondità	9
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Bambino acefalo, testa della Vergine risaldata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Entrata in Camposanto prima del 1829 da provenienza ignota come dono Lasinio, la statuetta fu collocata su una colonnina nel corridoio nord, al di sotto dell'affresco con Giuseppe alla corte del Faraone, sulla sinistra del sarcofago XXVII (C 15 est., foto AFOP 736 bis); in questa posizione è ancora ricordata nell'Inventario del 1906. Immagini successive al distacco della parte sini-stra dell'affresco (foto, AFOP 128 e 133), operato dal Fiscali agli inizi di questo secolo, non mostrano più la statua, che deve essere rimasta per un certo periodo nei magazzini del Camposanto prima di essere esposta nel 1935 nel Museo dell'Opera (Loggetta). Passata poi nei depositi dell'Opera della Primaziale e dal 1986 presso il Museo di San Matteo. La statuetta si presenta in stato di conservazione precario; il Bambino è acefalo, la testa e il busto della Madonna sono staccati dal resto del corpo a causa di una rottura visibilmente recente. Il Bambino regge nella sinistra un oggetto sferico (un globe, oppure un frutto) ed è vestito con un corsetto con frange lobate. Indicata genericamente da Lasinio e dai commentatori ottocenteschi come opera del "buon tempo" della scuola pisana, la statuetta è stata successivamente poco considerata, anche a causa di una certa confusione con la Madonna attribuita a Nicola Pisano [09/00553110], simile per dimensioni, presentazione

iconografica e stato di conservazione. Papini catalogava al n. 291 del suo inventario di Camposanto una Madonna col Bambino identificabile con la nostra scultura attraverso gli antichi numeri degli inventari e l'attribuzione stilistica; alcuni dei riferimenti da lui forniti (incisione di Paolo Lasinio, attribuzione antica all'Orcagna) erano invece pertinenti alla Madonna nicoliana, che a quel tempo aveva già lasciato il Camposanto per essere depositato presso il Museo Civico di Pisa. I caratteri di stile della statuetta, di mediocre qualità esecutiva, sembrano rimandare alla seconda metà del XIV secolo; l'impostazione generale della figura richiama modelli giovaneschi rivisti attraverso l'operosità di Nino Pisano, il volto della Vergine ricorda alcune figure dei rilievi provenienti dal giardino Rosselmini ed anche quello del Santo su pilastrino [09/00235705], proveniente probabilmente da quel complesso. Si può quindi confermare l'opinione di Papini e Carli (1935a), che ritenevano l'opera lavoro rozzo e ritardatario, da collocarsi in quell'epoca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 210765

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Marmi Lasinio

BIBD - Anno di edizione 1993

BIBN - V., pp., nn. pp. 268-269

BIBI - V., tavv., figg. fig. 88

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1989

CMPN - Nome Casini C.

FUR - Funzionario responsabile Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2002

RVMN - Nome Venturini S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Novello R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)